

CALL FOR ABSTRACT

La SUBsidenza in Italia: dal confronto tecnico-scientifico alla creazione di un gruppo di lavoro (iSUB-I)

Con il termine “subsidenza” si indica il progressivo abbassamento della superficie topografica a causa di processi naturali e antropici che avvengono in profondità. Tra i processi naturali si possono elencare la tettonica profonda, l'isostasia post-glaciale e la consolidazione dei corpi sedimentari per peso proprio. Il prelievo di fluidi dal sottosuolo, l'urbanizzazione di aree rurali e il drenaggio di aree agricole sono le principali attività antropiche che causano subsidenza. La subsidenza è un processo lento e graduale (da pochi mm/anno a qualche cm/anno) che si sviluppa su ampie aree e su archi temporali per lo meno decennali. Ne consegue che l'impatto della subsidenza sul territorio rimane difficilmente percepibile e sottostimato per lunghi periodi.

La subsidenza ha largamente interessato il territorio italiano fino dal secondo dopoguerra: città quali Venezia, Ravenna e Bologna, la Laguna di Venezia e il Delta del Fiume Po hanno sperimentato perdite di quota importanti in relazione alla peculiare situazione idro-geo-morfologica. L'avvento dell'interferometria radar da satellite per la misurazione degli spostamenti del terreno ha evidenziato come la subsidenza sia distribuita su gran parte delle pianure costiere alluvionali in tutto il territorio nazionale come, ad esempio, la piana di Prato, il delta del fiume Volturno e l'area costiera di Manfredonia.

In questo contesto, questo convegno mira a condividere le più recenti scoperte scientifiche e le migliori pratiche nel campo del monitoraggio e della modellazione della subsidenza, coinvolgendo sia esperti del settore che portatori di interesse su specifici casi di studio. Inoltre, l'evento sarà l'occasione per presentare la nascita recente del Gruppo Italiano di Studio della Subsidenza (iSUB) che si propone come una rete di esperti dedicata allo studio e alla divulgazione del fenomeno della subsidenza, nonché alla valutazione degli impatti che può avere sulle infrastrutture, sull'ambiente e sulla sicurezza delle comunità. iSUB rappresenta la costola italiana della UNESCO Land Subsidence International Initiative (LaSII), gruppo di lavoro internazionale che nasce negli anni '70 del secolo scorso nel contesto dell'International Hydrological Programme (IHP) di UNESCO. iSUB si pone l'ambizioso obiettivo di diventare il punto di riferimento nazionale su questa tematica, riunendo ricercatori e tecnici provenienti da diversi ambiti, tra cui geologi, ingegneri, fisici e scienziati ambientali.



A chi è rivolto

Accademici e ricercatori che già lavorano o sono interessati al tema della subsidenza, tecnici di enti pubblici e privati, portatori di interesse, decisori e responsabili delle politiche legate al fenomeno della subsidenza.

Quando&Dove

Nelle giornate del 17-18 febbraio 2026. Presso l'aula Magna del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova - Via Marzolo, 9 Padova

Modalità di partecipazione

È possibile, ma non vincolante, partecipare al convegno sottoponendo un abstract (in lingua italiana) da presentare in modalità orale al convegno compilando il seguente [modulo](#).

Iscrizione e quote di partecipazione

È possibile iscriversi al convegno attraverso il seguente [link](#). La quota di partecipazione ordinaria è pari a euro 50,00. La quota ridotta pari a euro 20,00 è riservata a studenti, dottorandi e assegnisti.

Scadenze

I contributi sono accettati entro il giorno 30 gennaio 2026. È, invece, possibile iscriversi al convegno entro il giorno 15 febbraio 2026.

Contatti & Info: claudia.zoccarato@unipd.it

Comitato Organizzatore

Pietro Teatini (UniPD – Chair di UNESCO LaSII)

Luigi Tosi (CNR IGG - UNESCO LaSII)

Claudia Zoccarato (UniPD – UNESCO LaSII)

Daniela Ruberti (Univ. Campania)

Luigi Bruno (Univ di Modena e Reggio Emilia)

Membri del gruppo iSUB

Pietro Teatini (UniPD – Chair di UNESCO LaSII)

Luigi Tosi (CNR IGG - UNESCO LaSII)

Claudia Zoccarato (UniPD – UNESCO LaSII)

Daniela Ruberti (Univ. Campania)

Luigi Bruno (Univ di Modena e Reggio Emilia)

Massimiliano Ferronato (UniPD)

Francesca Cigna, CNR ISAC Roma

Federico Raspini, UniFi

Roberta Boni, IUSS Pavia

Michela Marchi, Univ. Bologna

Andrea Franceschini, UniPD

Marta Pappalardo, UniPi

Alessandro Chelli, UniPr

Matteo Vacchi, UniPi